

01/11/10

Elle ITA

N°11

Diffusione 178157

Pag.192

L'età dell'incoscienza

Saverio Palatella, Vestito/completo

Luigia Greco, Redattori/Stylist
Francesco Paolo Escalar.

Silvia Locatelli, Redattori/Stylist

Isabella Ferrari, Personaggio



elle intervista

L'età DELL' INCOSCENZA

Con gli anni ha imparato a non subire nulla, a volersi bene così com'è e a usare le sue inquietudini nel lavoro. Non ha più timore di nulla, Isabella Ferrari. E ama sempre di più i salti nel vuoto

di SILVIA LOCATELLI

Arriva in compagnia di Nina e Giovanni, i due figli più piccoli. E senza tata e dopo l'intervista ha promesso di portarli al cinema. Isabella Ferrari è avara di sorrisi e parole. Non ci vuole il dottor Lightman (l'esperto di linguaggio del corpo di *Lie to me*) per capire che preferirebbe farsi togliere i denti del giudizio piuttosto che parlare con un giornalista. Finché non le ricordo una sua dichiarazione di un paio d'anni fa. Allora, reagisce: «Non sopporto quando si fa riferimento a vecchie cose che ho detto. Io voglio rinnovarmi, andare avanti, cambiare. Vorrei non fare più interviste. Bruci qualcosa di tuo per sempre. Soprattutto adesso che c'è Internet. Succede a tutti di dire una cavolata, ma se la dice un personaggio pubblico rimane in archivio. Per sempre». Strappo il foglio con le domande e improvviso.

Come sei cambiata, allora?

«Non mi interessa più fare film di successo, mi interessano solo i percorsi che posso fare grazie a un regista o a un testo. Non ho più

paura delle conseguenze. È così interessante questo momento di crisi. Ognuno si deve mettere in salvo, dare il meglio, senza risparmiarsi perché la selezione è feroce. Io sono totalmente in rosso in banca. Un tempo mi sarei preoccupata. Invece, proprio ora che sono senza soldi, potrei pensare di diventare produttrice. Vedo così tanto talento intorno a me: idee, attori, storie, vita. Io che ho paura degli aerei e delle onde del mare, sempre più spesso scelgo i salti nel vuoto: invecchiando, amo il rischio... Ho deciso che non andrò più in analisi, anche questo è un cambiamento. Mi ha aiutato a conoscermi ma ci sono cose che fanno parte di me, che voglio usare nel mio lavoro. So che sono totalmente "sparsa", una donna in grande confusione, piena di insicurezze, ma mi piace accettare le mie emozioni e le mie inquietudini, e trasferirle nel lavoro».

Ti vedremo presto a teatro: Il catalogo di Jean-Claude Carrière.

«Volevo portare in scena questo testo da molto tempo. L'ho montato io. È una storia d'amore, io sono



Isabella Ferrari, 46 anni, debutterà l'11 gennaio al Teatro Manzoni di Milano: con Ennio Fantastichini porterà in scena il catalogo di Jean-Claude Carrière per la regia di Valerio Binasco. La vedremo anche nel film tv *Storia di Laura*.